

# Nuovo svincolo sull'A2 sprint dopo l'incidente «Sarà pronto nel 2027»

## Valiante e Fezza travolti e uccisi dal tir il sindaco Conte: lunedì l'incontro con Rfi

Laura Naimoli

Il sindaco di Eboli Mario Conte accelera sul nuovo svincolo autostradale, dopo il terribile incidente che ha causato la morte della coppia di avvocati Mario Valiante e Wilma Fezza: la responsabilità di un'opera necessaria per la sicurezza dei viaggiatori, pensata e mai realizzata, pesa su almeno tre amministrazioni. Lunedì è in programma un incontro tra Comune e Consorzio Xenia, impresa appaltatrice del progetto di Alta Velocità Lotto 1A Eboli-Romagnano al Monte, per accelerare le procedure di realizzazione del nuovo svincolo autostradale di Eboli.

### LO SCENARIO

«Rfi ha completato le procedure ed assunto il progetto del nuovo svincolo autostradale, il cui completamento è previsto entro il 2027 - spiega Conte -. I recenti fatti luttuosi hanno rinnovato l'esigenza di mettere mano al più presto al progetto per dare sicurezza, snellire il traffico e sistemare l'intera area. Rispetto al progetto originario di Anas, oggi nella gestione di Rfi, abbiamo chiesto delle modifiche migliorative sia in termini di accesso all'area Pip, sia in termini di sicurezza e sistemazione complessiva dell'area. Una fase conclusa positivamente, con a valutazione definitiva ministeriale». In sostanza, oggi l'intero progetto rientra nelle competenze di Rfi e del programma di realizzazione dell'Alta velocità, una circostanza che dovrebbe consentire di accorciare i tempi. La storia di un progetto che potesse garantire una maggiore sicurezza agli automobilisti, ma anche migliorare le condizioni della viabilità, introducendo arterie speciali che potessero arrivare direttamente in area Pip, parte da lontano, da Gerardo Rosania, sindaco tra il 1996 e il 2005, che, con la sua giunta, valutò l'ipotesi di spostare l'uscita dell'autostrada da San Vito Martire alle cosiddette due strade. Interessi economici di privati bloccarono l'operazione, ma il sindaco successivo, Martino Melchionda, optò per ripristinare il corso dello svincolo a San Vito, dov'è attualmente, attraverso una variante approvata dal suo consiglio comunale. «Prima di portare la variante in consiglio, parlai con il presidente dell'Anas di allora racconta Melchionda -. Il progetto, per un investimento di 22 milioni di euro, oltre allo svincolo in sé, prevedeva tutta una serie di reti capaci di sistemare definitivamente la questione della viabilità, negli ingressi e nelle uscite. A lungo, però, si arenò al ministero a causa di ritardi nel rilascio della valutazione di impatto ambientale (Via) fino a che terminai la mia consiliatura. Oggi per fortuna, è il caso di dire, è entrata la competenza di Rfi che ha sbloccato i permessi, accelerando per via della realizzazione della nuova rete ferroviaria». Il testimone, passato a Massimo Cariello, nemmeno arrivò a destinazione. Era il settembre 2015 quando l'ex primo cittadino verificò con l'Anas che il vecchio finanziamento non era più nel triennale delle opere pubbliche dell'Anas. Nel 2016 però riuscì ad ottenere l'inserimento del finanziamento di quasi 17 milioni di euro, comprensivo della caserma della polizia nel triennale, grazie anche al lavoro di rete istituzionale con gli allora deputati Cuomo e Iannuzzi. Successivamente, la giunta Cariello diede parere favorevole sul progetto di fattibilità presentato dall'Anas, relativo all'adeguamento funzionale dell'attuale svincolo di Eboli al km 30+300 e sistemazione della viabilità locale esistente, con la prescrizione di eliminare dal progetto la realizzazione della rotatoria R3 lungo la SP 30 all'incrocio con via Cupe Inferiore e mantenere per l'intersezione tra la SP 30 ovvero, via San Vito Martire e la SP 195, via Giustino Fortunato. Nel 2018 l'Anas avviò la procedura della Via. Tra il 2022 e il 2023 sono arrivati i placet per procedere dal Ministero dell'Ambiente e dalla Direzione Belle Arti e Paesaggio. Lo scorso febbraio il Comune di Eboli ha rilasciato in sede di Conferenza il parere favorevole, con richiesta di ulteriori interventi migliorativi sul Via San Vito Martire. La conclusione della conferenza di servizi è datata 29 febbraio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA